



Decreto Dirigenziale n. 27 del 06/02/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART 208 - 269 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, NONCHE' ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI - DITTA A&C ECOTECH SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA DEI MILLE 74

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Anatrella Dario, nato a Napoli 14.12.1969 e Corretto Nicola nato a Torre Annunziata il 03.12.1970, con sede legale in Napoli alla via dei Milla 74, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.701104 del REA, CF e P.IVA 04563101213, ha presentato al Settore in data 06.06.2012 istanza acquisita al n.prot.0436192 volta ad ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Carinara (CE) zona ASI, su un'area di mq.5.243 ca. (di cui mq.1900 ca. per il capannone compresi gli uffici e mq.3343 ca. di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.4 p.la 6209;

d.la ditta inoltre ha presentato al Settore in data 11.06.2012 istanza acquisita al n.prot.0445710 volta ad ottenere l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, anch'essa oggetto del presente atto;

e.l'area sulla quale insiste l'impianto è condotta in locazione in virtù di contratto registrato allegato agli atti, della durata di 6 anni tacitamente rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Corretto Nicola, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 13.12.2012, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06 a condizione che la ditta prima dell'inizio dei lavori regolarizzi la propria posizione amministrativa nei confronti dell'ASI;

b.l'ASI, con nota n.prot.00493 del 28.01.2013 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0066202, ha espresso il parere favorevole, atteso che la ditta ha regolarizzato la propria posizione amministrativa;

c.il Comune di Carinara nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14.11.1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

d.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

e.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione RAEE e rifiuti plastici nonché taglio a fiamma dei rifiuti metallici effettuato con cannello, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;

f.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.10 della L.n.575 del 31/05/1965 e s.m.i.;

g.ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0067523 del 29.01.2013, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

h.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione, allegato agli atti;

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti degli artt.208 e 269 del D.Lgs.152/06, alla ditta A&C ECOTECH srl, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non

pericolosi, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.5.243 ca. (di cui mq.1900 ca. per il capannone compresi gli uffici e mq.3343 ca. di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.4 p.la 6209;

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 13.12.2012;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto presentato dalla ditta per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Carinaro (CE);

4)-Autorizzare la ditta A&C ECOTECH srl alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.5.243 ca. (di cui mq.1900 ca. per il capannone compresi gli uffici e mq.3343 ca. di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al fg.4 p.la 6209, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Autorizzare la ditta ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/06, alle emissioni in atmosfera per l'attività di triturazione RAEE e rifiuti plastici – taglio a fiamma dei rifiuti metallici effettuato con cannello, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs n.152/06 e smi, così come di seguito specificate:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Linea di frantumazione RAEE + rifiuti non pericolosi	Polveri Polveri metalliche	Filtro a maniche
E 2	Taglio a fiamma	Sostanze inorganiche classe 3	Aspiratore carrellato

6)-Stabilire che

- 6.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- 6.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 6.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e/o certificazione nonché gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 6.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di diciotto mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 6.5 al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

- 6.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
- 6.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), di deposito preliminare (D15), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13); nonché di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);
- 6.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 6.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5243 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1250 tonn. di rifiuti di cui 1000 tonn di rifiuti non pericolosi e 250 tonn di rifiuti pericolosi;
- 6.10 i rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103* - 180202*) dovranno essere conferiti in impianti in grado di effettuare il recupero R1;
- 6.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 6.12 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 33120 tonn/anno (di cui tonn 24960 di rifiuti non pericolosi e tonn 8160 di rifiuti pericolosi), fermo restando che la quantità di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R4 non deve superare le 10 tonn/g :

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104*	3000	R13 R12
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da 191206*		
200138	legno diverso da 200137*		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	metalli non ferrosi		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		

191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
200140	metallo		
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160117	metalli ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
170405	ferro e acciaio		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
200140	metallo		
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie		
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111*		
150101	imballaggi in carta e cartone		
191201	carta e cartone		
200101	carta e cartone		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
150102	imballaggi in plastica		
160119	plastica		
170203	plastica		
200139	plastica		
200307	rifiuti ingombranti		
150106	imballaggi in materiali misti		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	300	R13-R12
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	900	R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*		
150109	imballaggi in materia tessile		
160122	componenti non specificati altrimenti		

200111	prodotti tessili		
150107	imballaggi in vetro		
170202	vetro		
200102	vetro		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*		
160103	pneumatici fuori uso		
160604	batterie alcaline (tranne 160603*)		
160605	altre batterie ed accumulatori		
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)		
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807*)		
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*		
200125	oli e grassi commestibili		
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	2400	R13-R12 D15-D13
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312*		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*	30	R13-D15

180101	oggetti da taglio (eccetto 180103*)	30	R13
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106*		
180108	medicinali citotossici e citostatici		
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*		
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	18000 (3000)	R13-R12 (R4)
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	300	R13-R12

TOTALE 29.460

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	300	R13-R12
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	900	R13
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		

150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
160601*	batterie al piombo		
160602*	batterie al nichel-cadmio		
160603*	batterie contenenti mercurio		
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
200137*	legno, contenente sostanze pericolose		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	900	R13
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	30	R13
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB		
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB		

130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	30	R13
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
200131*	medicinali citotossici e citostatici		
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	6000	R13-R12
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209*		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		

200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123, contenenti componenti pericolosi		
TOTALE		8.160	

7)- Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 7.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 7.2 provvedere alla disinfestazione e sanificazione periodica, con la frequenza e modalità riportate nel piano di sanificazione;
- 7.3 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 7.4 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 7.5 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 7.6 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 7.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi semplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs.n.152/06;
- 7.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs.n.152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 7.8.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 8.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 7.8.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 7.8.3 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 7.8.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
 - 7.8.5 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 7.8.6 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 7.8.7 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8)-Precisare che

- 8.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 8.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

- 8.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 8.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;
- 8.5 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;
- 8.6 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 8.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 8.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;
- 8.9 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;
- 9)-Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Corretto Nicola;
- 10)-Notificare** il presente provvedimento alla ditta A&C ECOTECH srl;
- 11)-Inviarne** copia al Sindaco del Comune di Carinaro, ASL ex ASL CE/2 Ambito n.1, all'ASI di Caserta, all'ATO2 di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 12)-Inoltrarlo**, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi